

Ci scrivono

Il problema dei pali per i filobus in via Cantore



Un gruppo di ditte (EdilFranco e 3N Strade-con sede in Genova, sotto la direzione di AMT e con Capo Cantiere Geom. Gianfranco Ranucci) sta effettuando da tempo i lavori per l'estensione della rete dei filobus alla zona di Sampierdarena. Si dà atto del fatto che i lavori sono condotti cercando di ridurre al minimo gli inconvenienti per il traffico automobilistico e pedonale, considerando l'estrema complessità ed il groviglio di utenze sotterranee che devono essere evitate od aggirate.

Tuttavia, segnalo con estrema urgenza che, nel preparare le fondazioni per i pali che dovranno reggere la rete aerea in via Cantore lato mare all'altezza dei campi da tennis davanti a Villa Scassi, l'armatura per le fondazioni dei pali è stata posizionata in modo tale che i pali sorgeranno in pieno marciapiede, nonostante che gli scavi effettuati consentano di inserirli nell'esistente aiuola o al massimo porli in corrispondenza del cordolo di delimitazione dell'aiuola stessa. A detta degli operai presenti e salvo errori ed omissioni, la collocazione delle gabbie di tondino e quindi dei pali sarebbe quella definitiva. Se la posizione finale dei pali sarà quella risultante dalla situazione attuale, essi costituiranno un intralcio ai pedoni ed un grave rischio per i non vedenti, sporgendo vistosamente dal bordo lineare dell'aiuola alberata.

Poiché gli scavi effettuati giungono fino al muro di delimitazione degli adiacenti campi da tennis e da bocce, basterebbe uno spostamento di pochi decimetri delle fondazioni per collocare i pali al di fuori del marciapiede e dentro l'aiuola, posizione che ritengo fosse quella prevista, viste le dimensioni e la collocazione degli scavi.

Qualcuno dei Signori e degli Uffici può e vuole intervenire rapidamente per correggere la situazione, prima che una colata di cemento renda irreversibile il pasticcio? Grato per l'attenzione

Prof. Gianrico Castello

La risposta del Direttore dei lavori

Egregio Professore, in qualità di progettista e direttore dei lavori di prolungamento della rete filoviaria, rispondo alle sue osservazioni riguardanti il posizionamento dei pali di via Cantore all'altezza dei campi sportivi davanti a Villa Scassi.

Innanzitutto, voglio rassicurarla sul fatto che dette posizioni non sono frutto di errore, bensì derivano da una ponderata valutazione di tutti i vincoli esistenti, compiuta collegialmente con gli organi comunali e i gestori delle reti interrate.

Infatti, la presenza del muro di contenimento a lato dell'aiuola non consente di spostare ulteriormente le fondazioni, che sono già in aderenza del muro, la presenza di un cavo ENEL a 12KV sotto il marciapiede, viceversa, non consentirebbe movimenti in senso opposto.

D'altra parte, la larghezza libera del marciapiede tra palo e ringhiera sarà di circa 2 metri, quindi ampiamente sufficiente a consentire il passaggio dei disabili, e la posizione dei pali si troverà arretrata rispetto al filo dell'edificio civ. 26 di via Cantore.

Di più non si poteva fare. Comunque, grazie della collaborazione, ma prima di parlare di pasticci si documenti meglio.

Ing. Luigi Cappai
(Direttore Imprese AMT, Direttore dei lavori)

Caro Gazzettino

La rimpatriata di RS1 del 3 aprile non ha accontentato tutti

Caro Gazzettino, Caro Direttore Editoriale, Caro Direttore Responsabile, sull'ultimo numero del nostro amato "mensile di informazione, turismo, cultura e sport", almeno così si legge nella prima pagina di apertura, a pagina quattro, è stato pubblicato, di spalla, un articolo resoconto dal titolo "La rimpatriata di Radio Sampierdarena Uno. Grande festa sul Mary Express", peraltro neppure firmato. Leggendo detto articolo si capisce che è il resoconto di una riunione di un gruppo di simpatiche persone (magari un po' attempate) che hanno organizzato una festosa rimpatriata, sull'onda di indimenticate note musicali che hanno visto sbocciare e in qualche caso coronarsi, romantiche storie d'amore.

Complimenti a loro e a tutti quei "signori" riportati nel resoconto soltanto per nome.

Le rimpatriate sono sempre "belle", anche se corrono a volte il rischio di essere velate di nostalgica malinconia.

Ora però, devo ribadire che quella è stata soltanto una "festosa rimpatriata" tra "un po' di persone" che ebbero tempo e voglia di "frequentare" la mitica Radio RS1, ricevendone occasione di conoscenze e di arricchimento culturale e umano, dandosi che l'incontrare persone e fare nuove esperienze di vita, porta sempre un certo beneficio quanto meno allo spirito.

Ma quella non è stata di certo la rimpatriata di RS1.

A parte il fatto che sarebbe stato più "grazioso" mettere una foto dei "rimpatriati", anziché la anonima foto del Mary Express, con buona pace della pubblicità, l'anonimo estensore del resoconto conviviale, mi sembra peccare di precisione storica ed informativa, tenuto conto che quando dice che "la ricerca non è stata facile e qualcuno non è stato possibile rintracciarlo", io, per esempio, e non ne faccio una questione personale di certo, non sono stato rintracciato pur essendo rintracciabile.

Ma questo non è il "punto". Il "punto" che mi preme invece richiamare è che RS1 non è stato un servizio reso alla delegazione soltanto per "distrarre" con allegria e simpatia che, per carità va benissimo sulle note di arie e canzoni, ma è stato



Un momento della festa della vecchia RS1

spesso un "servizio forte", un impegno forte che ha coinvolto coscienze e promosso idee e dibattiti sovente roventi, con un impegno materiale e culturale assoluti, con ospiti e conduttori di grande livello e notorietà.

Come infatti dimenticare (e aver dimenticato) "Giuana do porto" (alias Giannetto D'Oria) e le sue roventi polemiche, i puntuali resoconti sportivi di Dante Battioni, i dibattiti politici (e relativi ospiti) condotti da Silvio Parodi, i radio giornali vibranti e passionali di Pierluigi Baglioni e Michele Calderera, quest'ultimo anche "inventore" e conduttore di trasmissioni di intrattenimento socio-politico-culturale, come Alta Attenzione e i Mestieri Difficili, con ospiti di "rango": uno per tutti Luisito

Suarez e poi a seguire Rinaldo Magnani - già presidente della giunta Regionale e poi Michele Denaro e poi ancora Mauro Sanguinetti - Parlamentare e infine l'allora Capo della Pretura di Sampierdarena, per citare quelli che mi vengono in mente, tra i tanti.

Insomma, un'altra volta le "rimpatriate" bisogna organizzarle meglio e comunque, cari Direttori, questo "resoconto" non mi sembra poi avere veramente un'anima e uno spirito "informativo, turistico, culturale e sportivo".

Se questo è l'intento e il progetto del Gazzettino e tale è sino a prova contraria, siamo decisamente fuori tema e fuori progetto.

E mi firmo

Michele Calderera

La risposta di chi ha partecipato

Avendo partecipato alla festa, ti posso assicurare che è stata una piacevolissima serata tra tanti che negli anni '70 e '80 avevano vent'anni o poco più e che oggi poi tanto attempati non sono. Giovani che salivano negli studi di salita Millelire a Belvedere per dare forma e ascolti a quella radio che, trasferitasi nei lussuosi studi di via Carzino, sarebbe diventata

l'emittente di cui tu parli, una radio culturalmente e socialmente impegnata.

L'aver dimenticato qualcuno non è stata una scelta, ma soltanto la non conoscenza di personaggi che "dopo" avevano fatto parte della radio. Forse l'errore è stato titolare il pezzo "La rimpatriata di RS1", mentre invece il titolo più giusto sarebbe stato "La rimpatriata della prima RS1".

Forse, in quella prima radio, si faceva poca cultura, ma molti di quei giovani da quell'esperienza sono usciti con un bagaglio formativo che li ha portati nella vita ad essere, nel loro piccolo, personaggi di tutto rispetto.

Per quanto riguarda le scelte del Gazzettino, sentendomi personalmente coinvolto in qualità di redattore capo, dico a te e a tutti quelli che ritengono sbagliata la linea editoriale del nostro giornale di venire nella nostra redazione per contribuire a rendere il nostro mensile sempre più interessante. L'importante è che il Gazzettino vada avanti, in piena libertà, senza clientelismi, raccontando alla gente fatti più o meno importanti della nostra delegazione. E, come dici tu... mi firmo.

Stefano D'Oria

Sabato 8 e domenica 9 maggio

La festa di San Salvatore

La Comunità Parrocchiale di Santa Maria della Cella e San Martino, celebra la festa del S.S. Salvatore "Patrono di Sampierdarena" con celebrazioni religiose e manifestazioni civiche.

Questo il programma:

Sabato 8 maggio: ore 21 - al Teatro "G. Modena" il concerto musicale della Banda di Ponte X "Nostra Signora della Guardia" (ingresso gratuito);

Domenica 9 maggio: ore 11 - Santa Messa Solenne

Ore 16 - Vespro solenne e Processione storica con l'Immagine del S.S. Salvatore e con la partecipazione delle Confraternite del Ponente e del Levante

Oltre alle celebrazioni religiose ci saranno anche manifestazioni civiche: come il mercato di merci varie, la Mostra dell'Artigianato, la Mostra di pittura, la Mostra di prodotti ecologici

Inoltre, nei locali Parrocchiali (Sportiva Cella), ci sarà la lotteria di beneficenza

Nei due giorni della manifestazione sarà presente la Pubblica Assistenza "Croce D'Oro".

Dopo alcuni mesi di assenza il Gazzettino ritorna su Internet. Chi volesse leggere questo numero del nostro giornale o rivedere le precedenti pubblicazioni può farlo collegandosi al sito:

www.stedo.it/gazzettino.htm

Le pagine sono consultabili integralmente tramite file in formato PDF.

Potete inviarci e-mail a: gazzsamp@tin.it

Se, invece, volete spedirci lettere tramite servizio postale l'indirizzo è:

Gazzettino Sampierdarenese
Via Cantore 29 D/n 16149
Genova Sampierdarena

La nostra segreteria telefonica funziona 24 ore su 24 al numero **010.642.20.96** così come il fax allo **010.469.66.58**